

Codice DB0100/DB0103

D.D. 20 gennaio 2010, n. 0012/0001

Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Approvazione del testo del bando di concorso per il conferimento di tre borse di studio per ricerche di natura giuridica, economica e psicologica sul fenomeno dell'usura.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di procedere alla approvazione dell'allegato testo del bando di concorso per il conferimento di tre borse di studio per ricerche di natura giuridica, economica e psicologica sul fenomeno dell'usura, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Il Direttore
Adriana Garabello

Allegato



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

**BANDO DI CONCORSO
PER IL CONFERIMENTO DI 3 BORSE DI STUDIO
PER RICERCHE SUL FENOMENO DEL SOVRAINDEBITAMENTO E DELL'USURA**

Art.1 – Il Consiglio regionale del Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" bandiscono borse di studio destinate a cittadini italiani o di paesi comunitari, in possesso di diploma di laurea o di titolo universitario straniero equipollente, per il conferimento di borse di studio al fine di svolgere, nell'anno 2010, attività di studio e di ricerca sul fenomeno del sovraindebitamento e dell'usura.

Art. 2 - Sono bandite tre borse di studio dell'importo ciascuna, onnicomprensivo di eventuali spese, di €. 10.000 per laureati o ricercatori in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Psicologia presso le Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale "A. Avogadro".

Art. 3 – I temi delle ricerche sono definiti come di seguito:

Prima ricerca a carattere giuridico

- analisi normativa italiana, sovranazionale e interna ai principali Paesi europei, relativa al credito al consumo, al finanziamento alle piccole imprese e a istituti giuridici quali la cessione del quinto e le carte di credito, con particolare riferimento agli strumenti di tutela del debitore.

Seconda ricerca a carattere economico

- analisi economica, italiana sovranazionale ed interna ai principali Paesi europei, relativa al credito al consumo, al finanziamento della piccola impresa e a istituti quali la cessione del quinto e le carte di credito, con particolare riferimento al fenomeno economico del sovraindebitamento.

Terza ricerca a carattere psicologico

- studio, sotto il profilo economico e psicologico, dei comportamenti a maggior rischio di sovraindebitamento, le dipendenze da gioco e l'analisi dei possibili strumenti di prevenzione.

Art. 4 – Le borse di studio sono assegnate tramite selezione pubblica per titoli e colloquio intesa ad accertare l'idoneità del candidato all'attività di studio e di ricerca.

Il colloquio verterà su argomenti connessi al tema di ricerca oggetto delle borse di studio e si svolgerà nella data che verrà comunicata ai candidati, con almeno quindici giorni di preavviso, con lettera raccomandata.

I titoli sono valutati dalla Commissione in base ad un punteggio preventivamente stabilito, prendendo in considerazione:

- voto finale del titolo di studio richiesto
- pubblicazioni
- altri titoli accademici e scientifici
- conoscenza delle lingue straniere

La Commissione, sulla base dei titoli presentati e dell'esito del colloquio, redige ed approva una graduatoria dei candidati giudicati idonei.

Art. 5 – La Commissione è composta da:

avv. Davide Gariglio – Presidente del Consiglio regionale del Piemonte o suo delegato
prof. Massimo Cavino – facoltà di Giurisprudenza, Università del Piemonte Orientale
prof. Guglielmo Gulotta – facoltà di Psicologia, Università di Torino
prof.ssa Patrizia Pia – facoltà di Economia, Università di Torino
dr. Antonio Rossi – Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura
dr. Cosimo Poppa – Dirigente Settore Organismi Consultivi e Osservatori o suo delegato

Art. 6- Le domande di partecipazione, indirizzate all'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura - Consiglio regionale del Piemonte, via Alfieri 15 10121 TORINO, redatte in carta semplice, devono essere presentate **entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando** e possono essere inviate per posta o a mezzo fax al numero 011.5757365.

Per le domande inviate a mezzo posta farà fede la data del timbro postale.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate fuori dal suddetto termine e/o che risultino incomplete rispetto ai dati richiesti e alla documentazione prevista.

Nella domanda il candidato deve indicare, a pena di esclusione:

- a) cognome e nome
- b) luogo e data di nascita
- c) luogo di residenza
- d) il domicilio che elegge ai fini del concorso ed il recapito telefonico
- e) il numero di codice fiscale
- f) la laurea o il titolo di dottore di ricerca posseduto, l'Università presso la quale è stato conseguito e il punteggio del voto di laurea conseguito.

Alla domanda deve essere allegato un curriculum, sottoscritto dal candidato, riguardante la propria attività scientifica, didattica e professionale.

Art. 7 - In caso di rinuncia dei vincitori o di interruzione del godimento della borsa entro la prima metà del periodo di fruizione della medesima, si procede alla chiamata degli idonei in ordine di graduatoria.

Art. 8 – Il Consiglio regionale individua, per ogni borsa di studio, un responsabile al quale è demandata la definizione, sentito il borsista, dell'attività che questi dovrà svolgere nell'ambito della struttura di assegnazione. Ogni borsista fa riferimento ad un responsabile, al quale è inoltre affidato il controllo circa il corretto svolgimento dell'attività del borsista stesso.

Al termine del periodo di fruizione della borsa, gli assegnatari sono tenuti a presentare al Consiglio regionale una relazione scientifica sull'attività svolta, sottoscritta dal proprio responsabile.

I risultati delle ricerche effettuate dai borsisti sono di esclusiva proprietà del Consiglio regionale che se ne riserva la pubblicazione.

Art.9 – I borsisti possono accedere alle strutture degli Enti promotori delle borse di studio, per motivi di ricerca.

Gli stessi borsisti sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti e alle norme di sicurezza in vigore nelle strutture medesime.

Art.10 – La relazione scientifica sull'attività svolta dovrà essere presentata entro un anno dalla data di assegnazione della borsa.

Detto periodo potrà essere prorogato, su motivata richiesta dell'assegnatario, dalla Commissione che indicherà il nuovo termine.

Art. 11 – Le borse di studio sono erogate in un'unica rata, al termine dell'attività e previa attestazione scritta, da parte del responsabile, del regolare svolgimento dell'attività del borsista.

Art. 12 - Il godimento delle borse non costituisce rapporto di lavoro subordinato.

Le borse non danno luogo a trattamenti previdenziali e assistenziali né a valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici .

Art. 13 - L'inosservanza delle norme di cui al presente bando comporta l'immediata decadenza dal godimento della borsa per il periodo di tempo residuo ed esclude la beneficiaria dalla possibilità di fruire in futuro del medesimo tipo di borsa di studio.

Art. 14 - Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si fa riferimento alla normativa vigente in materia di borse di studio.

Consiglio regionale Del Piemonte	Università degli Studi Piemonte orientale "Amedeo Avogadro" Facoltà di Giurisprudenza	Università degli Studi di Torino Facoltà di Economia	Università degli Studi di Torino Facoltà di Psicologia
<i>Il Presidente</i> Avv. Davide Gariglio	<i>Il Preside</i> Prof. Salvatore Rizzello	<i>Il Preside</i> Prof. Sergio Bortolani	<i>Il Preside</i> Prof. Ferdinando Rossi

Torino, 20 gennaio 2010

Per informazioni: Consiglio regionale del Piemonte – Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura

Tel. 011.57.57.831/ 832

e-mail: osservatorio.usura@consiglioregionale.piemonte.it